



# PROVINCIA DI SONDRIO

Settore Pianificazione Territoriale, Energia e Cave  
Servizio Acque ed Energia

Prat. N. 388

Procedimento: n. 1396/13

Oggetto: Art. 12 D. Lgs. 29.12.2003 n. 387 -

Nuova istanza di variante all'autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio dell'impianto idroelettrico sul torrente Mallero, in territorio del Comune di Chiesa in Valmalenco (SO), assentita dalla scrivente Provincia con determinazione n. 630 del 12.04.2010.

Richiedente: Mallero Energia s.r.l.

**Procedimento unico per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio.**

## VERBALE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI Seduta del 11 dicembre 2013

L'anno duemilatredici, il giorno 11 dicembre, alle ore 10:30, presso gli uffici di questo Settore situati al piano terra del palazzo sito in via Vittorio Veneto 28, regolarmente convocata a termini di legge, si è riunita in prima adunanza la Conferenza di Servizi, indetta con Provvedimento n. 1396 del 15/11/2013, volta alle finalità di cui all'art. 12 del D. Lgs. 29 dicembre 2003 n. 387, per il procedimento unico di variante dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile indicato in oggetto, precedentemente assentito dalla Provincia di Sondrio con determinazione n. 630 del 12.04.2010.

Risultano presenti, quali rappresentanti delle Amministrazioni convocate ai sensi del punto 1 dell'atto di indizione, i seguenti signori muniti di apposito atto di delega:

Nominativo	Ente rappresentato	Qualifica
Italo Rizzi	Provincia di Sondrio	Dirigente
Anna Ninatti	Regione Lombardia	Funzionario
Miotti Samuele	Comuni di Lanzada e Chiesa in Valmalenco	Responsabile UTC

Sono altresì presenti:

- Marco Bissi e Cabello Roberto, rappresentanti della Società concessionaria;
- Stefano Salvetti e Carlo Graneroli, progettisti;
- Maurizio Azzola e Marzia Fioroni, consulenti dei progettisti;
- Augusto Castellini, Azienda Sanitaria Locale.

Risultano assenti, pur essendo stati invitati alla conferenza in quanto componenti:

- Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio;
- Soprintendenza archeologica per la Lombardia;
- Comando Provinciale V.V.F.;
- ARPA Lombardia;
- Comunità Montana Valtellina di Sondrio.

Riconosciuta validamente costituita l'adunanza, l'Ing. Antonio Rodondi assume la presidenza della seduta. Espleta le funzioni di segretario della Conferenza l'Ing. Angelo Colombi, funzionario del Settore Pianificazione Territoriale, Energia e Cave della Provincia di Sondrio, il quale provvede all'estensione del presente processo verbale.

foglio n. 1 di 5



## IL PRESIDENTE

dopo aver dato il benvenuto ai rappresentanti delle Amministrazioni coinvolte nel procedimento, così come risultanti designati dagli Enti coinvolti nel procedimento, ed in forza delle deleghe, dichiara aperta la seduta.

Procede a una breve illustrazione dei presupposti e delle finalità della Conferenza, concordando con i presenti le modalità operative da adottarsi nella prosecuzione dei lavori della stessa.

Passa quindi la parola al progettista, che procede ad una illustrazione tecnica, territoriale e funzionale delle proposte di variante al progetto definitivo, descritta negli elaborati elencati nell'Allegato A al presente verbale (già trasmessi alle Amministrazioni/Enti unitamente alla convocazione della conferenza di servizi).

I progettisti si soffermano sulla descrizione delle varianti proposte che riguardano principalmente le modalità di scavo della galleria (da scavo tradizionale con l'utilizzo di esplosivo e martellone pneumatico a utilizzo della fresa TBM), lo schema idraulico dell'impianto (con l'eliminazione della galleria di carico e adduzione e spostamento della vasca di carico in prossimità della presa), gli aspetti cantieristici (eliminazione della nuova strada di accesso all'imbocco di valle della galleria e del relativo piazzale con estrazione di tutto lo smarino della galleria dall'imbocco di valle) e la viabilità di accesso all'edificio centrale (rivista in accordo con il Comune e con la società Nuova Serpentino d'Italia). Precisa che le stesse sono il frutto dei numerosi approfondimenti progettuali condotti in fase di elaborazione del progetto per la realizzazione della grande derivazione, ad oggi momentaneamente accantonato. L'introduzione di tali varianti, oltre ad essere indubbiamente migliorativa dal punto di vista impiantistico-gestionale e di sicurezza idraulica dell'impianto, per quanto concerne la salute e sicurezza dei lavoratori impiegati in fase di costruzione e dal punto di vista paesaggistico e ambientale, consente anche di realizzare la piccola derivazione senza precludere a priori la futura realizzazione della grande derivazione (come peraltro richiesto dalla Regione Lombardia con la nota prot. n. 2592 del 31.05.2013).

Il Presidente evidenzia che il progetto di variante comporta un aggiornamento del piano particellare e dunque dell'elenco dei proprietari delle aree interessate dalla realizzazione dell'impianto, per i quali sarà necessario procedere alla comunicazione di un nuovo avviso di avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 327/01 e successive modifiche e integrazioni.

Essendo il numero di proprietari interessati superiore a 50, la comunicazione dovrà essere effettuata con le modalità previste dall'art. 11 comma 2 del D.P.R. 327/01. A tal fine il rappresentante della Provincia chiede alla società concessionaria, alla quale sono già stati delegati i poteri e le funzioni espropriative in fase di rilascio dell'autorizzazione unica, di farsi carico della pubblicazione dell'avviso di avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio all'albo pretorio e sui quotidiani; Precisa altresì che il presente procedimento potrà concludersi con l'eventuale approvazione della variante e con la contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, solamente alla scadenza dei termini previsti per l'eventuale presentazione di osservazioni da parte degli interessati.

In proposito la società concessionaria dichiara che provvederà al più presto alla pubblicazione del testo dell'avviso, dandone comunicazione alla Provincia.

In proposito il rappresentante del Comune di Chiesa in Valmalenco si riserva di verificare se alcune aree oggetto di acquisizione definitiva siano gravate da usi civici. In tal caso sarà necessario attivare la relativa procedura di sgravio.

Dopo di che il Presidente dà lettura ed acquisisce agli atti della Conferenza:

- il parere della Soprintendenza per i beni archeologici della Lombardia, espresso con nota prot. n. 15185 del 09/12/2013;
- il parere positivo della Comunità Montana Valtellina di Sondrio trasmesso con nota prot. n. 7842 del 11/12/13;
- la nota di ARPA Lombardia prot. n. 162325 del 06/12/2013;
- il nulla osta del Comando Provinciale dei VV.F. prot. n. 10862 del 11/12/13.





Con riferimento al parere paesaggistico della Comunità Montana, il Presidente precisa che gli adempimenti richiesti prima dell'inizio dei lavori dovranno essere sviluppati all'interno della presente conferenza, prima del rilascio dell'autorizzazione.

Il rappresentante della Provincia si riserva di valutare la congruità della fideiussione già prestata dalla società concessionaria a garanzia della corretta esecuzione dei lavori.

Passa quindi la parola ai rappresentanti delle Amministrazioni presenti.

Il rappresentante della Provincia di Sondrio rileva che il rilascio della variante all'autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio dell'impianto in argomento è subordinato, tra l'altro, alla verifica dell'avvenuto pagamento dei canoni previsti dall'art. 15 del disciplinare di concessione (e sovracanon). A tal fine la società concessionaria dovrà presentare le attestazioni degli avvenuti versamenti delle ultime cinque annualità (dal 2009 al 2013).

Il rappresentante della Provincia di Sondrio conferma inoltre che la necessità di adeguamento dei parametri concessori (salto di concessione, portata media annua derivabile e potenza nominale di concessione), in relazione agli approfondimenti idrologici e ai rilievi topografici di dettaglio effettuati dal concessionario, sarà valutata in fase di collaudo dell'impianto, anche a seguito di eventuali ulteriori accertamenti e/o riscontri. A tal fine dopo la messa in esercizio della derivazione, le portate derivabili potranno anche essere riviste al fine di garantire che la potenza di concessione non superi la soglia dei 3 MW. Anche in relazione agli approfondimenti sino ad ora compiuti in sede di istruttoria del progetto di grande derivazione (e fatti comunque salvi gli esiti dei ricorsi in atto), oltre tale soglia non vigono infatti le deroghe - previste solo per le piccole derivazioni - ai divieti dell'art. 17 del PTPR.

Il dott. Azzola e la dott.ssa Fioroni illustrano il piano di monitoraggio ambientale datato marzo 2013 già trasmesso nel giugno scorso sia alla Provincia che ad ARPA. Illustrano inoltre le risultanze del monitoraggio ante-operam effettuato la scorsa estate e trasmesso nel mese di novembre alla Provincia e ad ARPA.

In relazione al parere espresso da ARPA, il rappresentante della Provincia chiede che l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente valuti sia il piano di monitoraggio ambientale (con i risultati delle misure ante operam) che il piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo (D.M. 161/2012) presentati dalla società proponente. Ciò al fine di accertarne l'adeguatezza in relazione a quanto richiesto con il precedente parere del 14.12.2009.

Al fine di valutare compiutamente gli effetti sull'ambiente delle varianti proposte in relazione alla necessità di verificare l'applicabilità della procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA (punto 8-t dell'allegato B alla L.R. 5/2010), i rappresentanti di Regione e Provincia chiedono la redazione di apposito studio che metta in evidenza le principali differenze (dal punto di vista degli effetti sull'ambiente) con il progetto approvato (e oggetto di apposito provvedimento di VIA), nonché le eventuali proposte di mitigazione.

Il rappresentante della Regione Lombardia esprime parere favorevole all'approvazione del progetto subordinatamente alla necessaria acquisizione, prima dell'inizio dei lavori:

- dell'autorizzazione idraulica per la realizzazione del ponte;
- dell'autorizzazione all'occupazione provvisoria delle aree demaniali per il cantiere;
- dell'autorizzazione ex. L.R. 8/98 per la traversa di presa.

Il rappresentante di ASL ribadisce la necessità di attuare un attento monitoraggio dello smarino in fase di avanzamento di scavo della galleria, soprattutto in relazione alla possibile presenza di amianto. A tal proposito dovrà essere predisposto un apposito piano di campionamento, che preveda anche adozione di specifiche precauzioni a tutela della salute. In galleria dovrà essere monitorata in continuo anche la presenza di gas radon.

Si raccomanda infine di adottare tutti gli accorgimenti (già suggeriti da ARPA nella precedente autorizzazione) necessari per evitare la dispersione di polveri e l'emissione di rumori in fase di trasporto.

I rappresentanti di ASL e Regione Lombardia abbandonano la seduta alle ore 12:30.

**La seduta viene sospesa alle ore 13:00 e riprende alle ore 14:00.**





Il rappresentante dei Comuni di Chiesa in Valmalenco e Lanzada conferma il proprio parere favorevole in virtù del fatto che le varianti introdotte sono in generale migliorative rispetto al progetto approvato. Chiede di approfondire meglio gli aspetti legati al trasporto presso la miniera Brusada-Ponticelli dello smarino di galleria in particolare con riferimento all'interferenza con la viabilità comunale.

Il rappresentante della Provincia di Sondrio ritiene necessario chiarire taluni aspetti progettuali di dettaglio (ampiamente discussi nel corso della seduta), che sono di seguito sinteticamente elencati:

- progettazione dettagliata dell'area di cantiere localizzata presso l'imbocco di valle della galleria, con planimetria e sezioni (di rilievo, temporanee in fase di cantiere, di sistemazione definitiva), con precisa definizione delle caratteristiche dei depositi temporanei;
- verificare la possibilità di eseguire un foro pilota durante l'avanzamento dello scavo meccanico, al fine di valutare preliminarmente le caratteristiche dell'ammasso roccioso;
- sistema di sfioro delle portate massime derivate, con possibilità di tracimazione direttamente dalla traversa, in funzione delle portate;
- adeguamento dimensionale del sistema di sfioratori laterali, con funzione anche di sfioro d'emergenza in caso di piena, nonché verifica idraulica delle capacità di smaltimento delle portate (e del materiale solido) mediante il canale di gronda e di scarico;
- verifiche idrauliche del canale di scarico dell'opera di presa, con riferimento al profilo di piena del torrente Mallerò, valutando la possibilità di aumentarne il franco;
- verifica della impossibilità fisica (anche in caso di non funzionamento dei dispositivi automatici) di ingresso d'acqua nella camera di smontaggio fresa e quindi nella galleria di derivazione, in condizioni di piena anche catastrofica, mediante accorgimenti tecnici in grado di eliminare eventuali punti critici (aperture-paratoie ecc) al di sotto della quota di piena duecentennale;
- caratteristiche e funzionamento della condotta di scarico delle eventuali acque di infiltrazione in galleria (con rappresentazione fino allo scarico nel Mallerò);
- carattere della viabilità di accesso all'opera di presa e all'imbocco di valle della galleria, in termini di funzionalità all'esecuzione delle opere e all'esercizio dell'impianto.

Il rappresentante della Provincia informa altresì che il progetto di variante è stato esaminato dalla commissione paesaggistica provinciale a margine della seduta del 10/12/2013. Pur non avendo espresso formale parere, la commissione non ha rilevato particolari elementi ostativi all'approvazione. Vengono inoltre sollevate alcune modeste incongruenze/inesattezze indicate nelle tavole progettuali, relative a quote di briglie, dimensioni condotta forzata e condotta di scarico acque di galleria ecc., delle quali è chiesta puntuale rettifica.

Alla luce di quanto emerso nella seduta odierna, la società concessionaria si dichiara disponibile ad effettuare tutti gli approfondimenti richiesti, trasmettendone le risultanze alla Provincia al fine di riconvocare la conferenza di servizi.

#### LA CONFERENZA DI SERVIZI

**VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241, ed in particolare l'art. 14, come successivamente modificato ed integrato;

**VISTO** il D. Lgs. 29 dicembre 2003 n. 387 recante "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità", ed in particolare l'art. 12 dello stesso;

**VISTO** il D.M. Sviluppo Economico del 10.09.2010 recante "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonte rinnovabili";

**VISTA** la d.g.r. Lombardia n. IX/3298 del 18.04.2012 recante "Linee guida regionali per l'autorizzazione degli impianti per la produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili (FER) mediante recepimento della normativa nazionale in materia";

**DATO ATTO** della regolarità della propria costituzione;

**ACQUISITI** agli atti i pareri e le espressioni degli Enti, Amministrazioni e soggetti portatori di interesse aventi preso parte alla seduta

#### DETERMINA QUANTO SEGUE

1. di invitare la società concessionaria a presentare entro 60 giorni il progetto di variante aggiornato secondo tutte le indicazioni emerse nella seduta odierna;





2. la successiva adunanza della Conferenza verrà convocata a seguito della presentazione da parte della società concessionaria delle suddette integrazioni.

Null'altro essendovi da discutere e determinare, la seduta si scioglie alle ore 15.45.

Letto, confermato e sottoscritto.

**IL SEGRETARIO**

Ing. Angelo Colombi

**IL PRESIDENTE**

Ing. Antonio Rodondi



**I PRESENTI:**



**IMPIANTO IDROELETTRICO SUL TORRENTE MALLERO - VARIANTE  
CONFERENZA DI SERVIZI 11/12/2013  
ALLEGATO A**

<b>DERIVAZIONE D'ACQUA AD USO IDROELETTRICO DAL TORRENTE MALLERO nel comune di CHIESA IN VALMALENCO</b>			<b>EMISSIONE</b>
	<b>A</b>	<b>RELAZIONI SPECIALISTICHE</b>	
1	A.01	RELAZIONE TECNICA-IDRAULICA	Agosto 2013
2	A.02	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	Agosto 2013
3	A.03	INSERIMENTO AMBIENTALE	Agosto 2013
4	A.04	RELAZIONE DI CALCOLO CONDOTTA FORZATA E BLOCCHI DI ANCORAG	Agosto 2013
5	A.05	RELAZIONE PAESAGGISTICA - Misure di reinserimento e recupero ambie	Agosto 2013
6	A.06	RELAZIONE FORESTALE	Agosto 2013
7	A.07	PIANO PARTICELLARE E VISURE CATASTALI IMPIANTO	Agosto 2013
8	A.08	PIANO PARTICELLARE E VISURE CATASTALI LINEA ELETTRICA	Agosto 2013
9	A.09	GALLERIA DI DERIVAZIONE - Analisi geomeccanica e Relazione di calcol	Maggio 2012
10	A.10	RELAZIONE DI CALCOLO PRELIMINARE STRUTTURE PONTE IN OPERA DI	Agosto 2013
	<b>B</b>	<b>INQUADRAMENTO GENERALE</b>	
11	B.01	COROGRAFIA	Agosto 2013
12	B.02	ORTOFOTO	Agosto 2013
13	B.03	PLANIMETRIA MAPPALE IMPIANTO	Agosto 2013
14	B.04	PLANIMETRIA MAPPALE POTENZIAMENTO LINEA ELETTRICA MT	Agosto 2013
15	B.05	PLANIMETRIA VIABILITA' E ACCESSIBILITA' AL CANTIERE	Agosto 2013
16	B.06	LOCALIZZAZIONE AREA DI CANTIERE - Zona Edificio Centrale	Agosto 2013
17	B.07	LOCALIZZAZIONE AREA DI CANTIERE - Condotta forzata e imbocco di v	Agosto 2013
18	B.08	LOCALIZZAZIONE AREA DI CANTIERE - Zona imbocco di monte e Opera	Agosto 2013
	<b>C</b>	<b>OPERA DI PRESA</b>	
19	C.01	PLANIMETRIA DI RILIEVO	Agosto 2013
20	C.02	PLANIMETRIA DI PROGETTO	Agosto 2013
21	C.03	SEZIONI DI INQUADRAMENTO A-A e B-B	Agosto 2013
22	C.04	SEZIONI DI INQUADRAMENTO C-C e D-D	Agosto 2013
23	C.05	SEZIONI DI INQUADRAMENTO E-E e F-F	Agosto 2013
24	C.06	PIANTA LIVELLO VASCHE - SEZIONI A-A B-B C-C D-D E-E	Agosto 2013
25	C.07	PIANTA SOPRA VASCHE - SEZIONI F-F G-G I-I	Agosto 2013
26	C.08	SEZIONE H-H e PARTICOLARE LIMITATORE DI PORTATA DERIVATA	Agosto 2013
27	C.09	PARTICOLARE RILASCIO DMV SU SCALA DI RIMONTA	Agosto 2013
28	C.10	SEZIONI DI SCAVO GALLERIA	Agosto 2013
29	C.11	PARTICOLARI COSTRUTTIVI	Agosto 2013
30	C.12	PONTE D'ACCESSO OPERA DI PRESA - Pianta e sezioni	Agosto 2013
31	C.13	PONTE D'ACCESSO OPERA DI PRESA - Particolari costruttivi	Agosto 2013
32	C.14	PONTE D'ACCESSO OPERA DI PRESA - Particolari armature	Agosto 2013
33	C.15	CEMENTI ARMATI - Sezioni A-A B-B C-C D-D	Agosto 2013
34	C.16	CEMENTI ARMATI - Sezioni E-E F-F	Agosto 2013
	<b>D</b>	<b>CONDOTTA FORZATA</b>	
35	D.01	PLANIMETRIA GENERALE	Agosto 2013
36	D.02	PROFILO LONGITUDINALE	Agosto 2013
37	D.03	PLANIMETRIA SEZIONI 1-31	Agosto 2013
38	D.04	SEZIONI TRASVERSALI 1- 10	Agosto 2013
39	D.05	SEZIONI TRASVERSALI 11-23	Agosto 2013
40	D.06	SEZIONI TRASVERSALI 24-31	Agosto 2013
41	D.07	SEZIONI TIPO CONDOTTA FORZATA DN900	Agosto 2013
42	D.08	POZZETTO MISURATORE DI PORTATA - Particolari costruttivi e C.A.	Agosto 2013
43	D.09	BLOCCHI DI ANCORAGGIO V1-V8 H1-H9	Agosto 2013
44	D.10	SEZIONI TIPO GALLERIA DI DERIVAZIONE - Roccia compatta	Agosto 2013
45	D.11	SEZIONI TIPO GALLERIA DI DERIVAZIONE - Roccia mediamente degrad	Agosto 2013
46	D.12	SEZIONI TIPO GALLERIA DI DERIVAZIONE - Roccia degradata	Agosto 2013
47	D.13	IMBOCCO DI VALLE GALLERIA - Pianta, Sezione A-A e Prospetto Sud-Es	Agosto 2013
48	D.14	IMBOCCO DI VALLE GALLERIA - Sezioni B-B, C-C e D-D	Agosto 2013
49	D.15	IMBOCCO DI VALLE GALLERIA - Particolari costruttivi	Agosto 2013



<b>E</b>	<b>EDIFICIO CENTRALE</b>	
50	E.01 PLANIMETRIA DI RILIEVO	Agosto 2013
51	E.02 SEZIONI DI RILIEVO A-A B-B C-C D-D E-E	Agosto 2013
52	E.03 PLANIMETRIA DI PROGETTO	Agosto 2013
53	E.04 PIANTA LIVELLO 0 e 1	Agosto 2013
54	E.05 PIANTA LIVELLO 2 e PIANTA COPERTURA	Agosto 2013
55	E.06 SEZIONE DI PROGETTO A-A	Agosto 2013
56	E.07 SEZIONE DI PROGETTO B-B	Agosto 2013
57	E.08 SEZIONE DI PROGETTO C-C	Agosto 2013
58	E.09 SEZIONE DI PROGETTO D-D	Agosto 2013
59	E.10 SEZIONE DI PROGETTO E-E, PIANTA E PROFILO CANALE DI SCARICO	Agosto 2013
60	E.11 PROSPETTO EST	Agosto 2013
61	E.12 IMPIANTO SEDIMENTAZIONE FANGHI	Agosto 2013
62	E.13 PARTICOLARI COSTRUTTIVI 1	Agosto 2013
63	E.14 PARTICOLARI COSTRUTTIVI 2	Agosto 2013
64	E.15 PARTICOLARI COSTRUTTIVI 3	Agosto 2013
65	E.16 CEMENTI ARMATI - Pianta muri livello -1	Agosto 2013
66	E.17 CEMENTI ARMATI - Sezione A-A	Agosto 2013
67	E.18 CEMENTI ARMATI - Sezione C-C e Particolari mensole carroponete	Agosto 2013
68	E.19 CEMENTI ARMATI - Sezione E-E	Agosto 2013
<b>F</b>	<b>STRADA DI ACCESSO ALLA CENTRALE</b>	
69	F.01 PLANIMETRIA GENERALE	Agosto 2013
70	F.02 PROFILO LONGITUDINALE	Agosto 2013
71	F.03 SEZIONI TRASVERSALI 1-13	Agosto 2013
72	F.04 SEZIONI TRASVERSALI 14-25	Agosto 2013
73	F.05 SEZIONI TRASVERSALI 26-37	Agosto 2013
74	F.06 SEZIONI TIPO E PARTICOLARI COSTRUTTIVI	Agosto 2013
75	F.07 PARTICOLARI MURI DI SOSTEGNO E DI CONTRORIPA	Agosto 2013
<b>G</b>	<b>LINEA ELETTRICA</b>	
76	G.01 RELAZIONE TECNICA	Agosto 2013
77	G.02 DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	Agosto 2013
78	G.03 COROGRAFIA E ORTOFOTO	Agosto 2013
79	G.04 PLANIMETRIA E SEZIONI CABINA ENEL E SEZIONI TIPO	Agosto 2013
80	G.05 CEMENTI ARMATI - Cabina Enel	Agosto 2013
<b>H</b>	<b>DIMISSIONE IMPIANTO</b>	
81	H.01 RELAZIONE DI DIMISSIONE DELL'IMPIANTO	Agosto 2013
82	H.02 OPERA DI PRESA	Agosto 2013
83	H.03 EDIFICIO CENTRALE	Agosto 2013
<b>I</b>	<b>PIANO DI MONITORAGGIO</b>	
84	I.01 PIANO DI MONITORAGGIO DERIVAZIONE ACQUE SUPERFICIALI	Marzo 2013
85	I.02 PLANIMETRIA MONITORAGGIO AMBIENTALE	Marzo 2013
<b>L</b>	<b>PIANO DI UTILIZZO</b>	
86	L.01 RELAZIONE TECNICA	Agosto 2013
87	L.02 SITI DI PRODUZIONE ZONA OPERA DI PRESA	Agosto 2013
88	L.03 SITI DI PRODUZIONE ZONA CENTRALE E IMBOCCO GALLERIA	Agosto 2013
89	L.04 SITO DI DESTINAZIONE	Agosto 2013
<b>M</b>	<b>INDAGINE GEOLOGICA-GEOTECNICA</b>	
90	M.01 RELAZIONE INDAGINE GEOLOGICO GEOTECNICA	Agosto 2013
91	M.02 CARTA IFFI INVENTARIO FENOMENI FRANOSI	Agosto 2013
92	M.03 CARTA LITOLOGICA GEOAMBIENTALE	Agosto 2013
93	M.04 CARTA DELLA FATTIBILITA' GEOLOGICA	Agosto 2013
94	M.05 CARTA DELLE VALANGHE	Agosto 2013
95	M.06 CARTA DEI DISSESTI AGGIORNATA	Agosto 2013
96	M.07 CARTA IDROGEOLOGICA	Agosto 2013
97	M.08 CARTA DEI VINCOLI PAESAGGISTICI	Agosto 2013
98	M.09 CARTA GEOLOGICA	Agosto 2013
99	M.10 CARTA GEOLOGICA DI DETTAGLIO CONDOTTA E SEZIONE GEOLOGICA	Agosto 2013
100	M.11 SEZIONE GEOLOGICA CONDOTTA IN GALLERIA	Agosto 2013
101	M.12 SEZIONE GEOLOGICA CONDOTTA INTERRATA	Agosto 2013

IL SEGRETARIO

*Acchi*





Conferenza dei servizi indetta dall'Amministrazione Provinciale di Sondrio in data 11/12/2013 per "Istanza di variante all'autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio dell'impianto idroelettrico sul torrente Mallerio".

- Parere ai sensi del D.lgs 22 gennaio 2004 n. 42 - Legge regionale 11 marzo 2005 n.12 e ss.mm.ii;
- Parere ai sensi della Legge regionale n. 31/2008 art. 43;
- Parere ai sensi della Legge regionale n. 31/2008 art. 44;

VIA PEC

PROT. 7362 del 11/12/2013

**PROVINCIA DI SONDRIO**

Protocollo N. 34129  
 del 11-12-2013  
 Class. 9.10.04 / fasc. n. 7/13

Spett.le  
 Provincia di Sondrio  
 Via XXV Aprile  
 Sondrio

ACCERTATO che l'area oggetto dell'intervento richiesto, è soggetta a:

- vincolo ambientale-paesaggistico ai sensi dell'articolo 142, lettera g) del decreto legislativo n. 42/2004;
- vincolo forestale ai sensi della Legge regionale n. 31/2008 art. 43;
- vincolo idrogeologico ai sensi della Legge regionale n. 31/2008 art. 44;

Con la presente si esprime **parere positivo**, condizionato al rispetto delle prescrizioni di cui ai singoli pareri allegati alla presente, ai fini del rilascio:

- dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi del dell'articolo 142, lettera g) del decreto legislativo n. 42/2004;
- dell'autorizzazione forestale ai sensi dell'art. 43 della Legge regionale 5 dicembre 2008 n. 31;
- dell'autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso di terreni soggetti a vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 44 della Legge regionale 5 dicembre 2008 n. 31;

Sondrio, 10/12/2013

IL RESPONSABILE  
 DELL'AREA AGRICOLTURA  
 (Dott. Agr. Cinzia Leusciatti)

Il responsabile del procedimento:  
 Claudio Del Dasso



Parere ai sensi del D.lgs 22 gennaio 2004 n. 42 - Legge regionale 11 marzo 2005 n.12 e ss.mm.ii - Legge regionale n. 31/2008 art. 43

In merito alla Conferenza dei servizi indetta dall'Amministrazione Provinciale di Sondrio in data 11/12/2013, con nota qui pervenuta in data 18/11/13 prot. n. 7240 per i lavori di "Istanza di variante all'autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio dell'impianto idroelettrico sul torrente Mallero".

VISTA la documentazione progettuale allegata alla sopra citata istanza datata agosto 2013 ed in particolare:

- elaborati di progetto a firma del dott. ing. Stefano Salvetti;
- relazione geologica a firma del dott. geol. Maurizio Azzola;
- relazione paesaggistica a firma della dott. amb. Marzia Fioroni;
- relazione forestale a firma del dott. for. Matteo Pozzi;

ACCERTATO che l'area oggetto dell'intervento richiesto, è soggetta a vincolo ambientale-paesaggistico ai sensi dell'articolo 142, lettera g) del decreto legislativo n. 42/2004;

VERIFICATO che le opere richieste rientrano, ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, articolo 142 lettera g) e ss.mm.ii, fra quelle di competenza delle Comunità Montane, ai sensi dell'articolo 80 comma 3bis "trasformazione del bosco" della succitata legge regionale n. 12/2005 e ss.mm.ii.;

ACCERTATO che l'area oggetto degli interventi di trasformazione del bosco in merito alla Legge regionale 2008 n. 31 art. 43 rientra tra gli ambiti di competenza della scrivente Comunità Montana che pertanto si deve esprimere in merito;

CONSIDERATE le motivazioni del vincolo;

DATO ATTO che il Consiglio Regionale con deliberazione numero 951 del 19 gennaio 2010, pubblicata sul B.U.R.L. n. 6, terzo supplemento straordinario del 11 febbraio 2010, ha approvato il Piano Territoriale Regionale che di fatto recepisce, consolida e aggiorna il Piano Territoriale Paesistico Regionale;

ACQUISITO il **parere favorevole**, espresso dalla Commissione Paesaggistica, nella seduta del giorno 04/12/2013 con la seguente premessa "Si considera un ingombro medio dello scavo per la realizzazione della condotta interrata pari a 6,00 mt come si evince dalle sezioni presenti nella relazione tecnica-idraulica, pertanto si dovrà prestare particolare attenzione all'utilizzo di mezzi idonei" ed alle seguenti prescrizioni:

- Le piante oggetto di taglio dovranno essere esclusivamente quelle ostacolanti l'esecuzione dei lavori, il taglio dovrà essere effettuato nel rispetto del regolamento regionale n. 5 del 20/07/2007, in particolare dovranno essere adottate tutte le precauzioni necessarie al fine di evitare danni alla vegetazione circostante e alla rinnovazione naturale, sia con i tagli che con i movimenti terra;



## Comunità Montana Valtellina di Sondrio

- Gli alberi abbattuti, le ramaglie e l'eventuale materiale di risulta degli scavi non utilizzabili in loco dovranno essere allontanati dal cantiere e portati ad apposita discarica;
- Dovranno essere rispettate le indicazioni per la riqualificazione dell'area previste nella relazione forestale Tavola A.06 raddoppiando il numero di piantine per ettaro;
- Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere presentato:
  - uno specifico piano di riqualificazione dell'area sulla base delle indicazioni contenute nella relazione forestale;
  - al fine di garantire il contenimento del rischio idrogeologico la valutazione della necessità di procedere all'ulteriore stabilizzazione dei tratti più acclivi, mediante la realizzazione di palificate con legname reperito in loco, poste lungo le curve di livello ed interessanti una larghezza pari a quella della fascia oggetto del taglio delle piante, distanziate tra loro di 10-20 m.
  - un piano di manutenzione decennale che preveda l'impegno alla sostituzione delle falanze e la redazione di specifica relazione annuale sullo stato dell'arte della riqualificazione forestale;

ACCERTATO che le opere sono conformi ai criteri:

- di cui alla deliberazione della Giunta regionale del 22 dicembre 2011, n. 2727. (Criteri e procedure per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di tutela dei beni paesaggistici in attuazione della legge regionale 11 marzo 2005 n. 12);
- di cui alla deliberazione della Giunta regionale dgr 8/675 del 21 settembre 2005 "Criteri per la trasformazione del bosco e per i relativi interventi compensativi", così come modificata dalla d.g.r. 2848/2011;

VISTO il Piano di Indirizzo Forestale della Comunità Montana Valtellina di Sondrio, approvato con deliberazione di Consiglio Provinciale numero 12 del 29/03/2012, attuativo a decorrere dal 26/03/2012;

APPURATO che devono essere trasformati in maniera temporanea 1.818 mq di bosco ricadenti nella tipologia forestale "*lariceto primitivo*" corrispondenti al tratto della condotta interrata ricadente in bosco per una lunghezza di 303 metri lineari ed un ingombro di 6,00 metri;

DATO atto che:

- parte dell'area oggetto di trasformazione ricade all'interno di "Boschi non trasformabili per importanza protettiva";
- l'intervento in oggetto, ai sensi dell'art. 22 del Regolamento del P.L.F. vigente, non rientra tra le fattispecie: "trasformazione speciale" autorizzabili;
- la trasformazione in oggetto non è da intendersi definitiva ma temporanea della durata di 6 mesi; tale interpretazione è confermata al punto b) della nota prot. MI.2006.25819 della Regione Lombardia.

VALUTATO quindi che verranno adottate specifiche misure cautelative durante e dopo la fase di esecuzione dei lavori atte a ripristinare nel minor tempo possibile la copertura arborea, come indicato nella relazione forestale Tavola A.06;



**TUTTO CIO' PREMESSO**

si esprime **parere positivo** ai fini del rilascio:

- dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi del dell'articolo 142, lettera g) del decreto legislativo n. 42/2004;
- dell'autorizzazione forestale ai sensi dell'art. 43 della Legge regionale 5 dicembre 2008 n. 31;

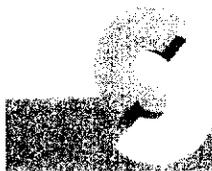
a condizione che:

- ❑ Venga effettuato **specifico versamento da parte del richiedente della quota pari al "costo di compensazione" maggiorato del 20%, definita monetizzazione, per una somma determinata pari ad €. 968,65;**
- ❑ Le piante oggetto di taglio dovranno essere esclusivamente quelle ostacolanti l'esecuzione dei lavori, il taglio dovrà essere effettuato nel rispetto del regolamento regionale n. 5 del 20/07/2007, in particolare dovranno essere adottate tutte le precauzioni necessarie al fine di evitare danni alla vegetazione circostante e alla rinnovazione naturale, sia con i tagli che con i movimenti terra;
- ❑ Dovranno essere rispettate le indicazioni per la riqualificazione dell'area previste nella relazione forestale Tavola A.06 raddoppiando il numero di piantine per ettaro;
- ❑ Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere presentato:
  - uno specifico piano di riqualificazione dell'area sulla base delle indicazioni contenute nella relazione forestale;
  - al fine di garantire il contenimento del rischio idrogeologico la valutazione della necessità di procedere all'ulteriore stabilizzazione dei tratti più acclivi, mediante la realizzazione di palificate con legname reperito in loco, poste lungo le curve di livello ed interessanti una larghezza pari a quella della fascia oggetto del taglio delle piante, distanziate tra loro di 10-20 m.
  - un piano di manutenzione decennale che preveda l'impegno alla sostituzione delle fallanze e la redazione di specifica relazione annuale sullo stato dell'arte della riqualificazione forestale;

Sondrio, 10 dicembre 2013

Il responsabile del procedimento:  
Claudio Del Dossò

IL RESPONSABILE  
DELL'AREA AGRICOLTURA  
(Dott. Agr. Cinzia Lucchetti)



## Comunità Montana Valtellina di Sondrio

**OGGETTO: PROVINCIA DI SONDRIO - Settore Viabilità, Pianificazione Territoriale ed Energia - Servizio Acque ed Energia**

*Mallero Energia s.r.l. - Istanza di variante dell'autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio dell'impianto idroelettrico sul torrente Mallero, in Comune di Chiesa in Valmalenco -  
assentita con determinazione n° 630 del 12 aprile 2010*

**Convocazione Conferenza di Servizi -  
parere ai sensi art. 44, L. R. 31/2008**

Con riferimento alla convocazione della conferenza di servizi indetta dalla Provincia di Sondrio in data 11.12.2013, per l'approvazione del progetto di cui in oggetto, la scrivente Area Tecnica della Comunità Montana Valtellina di Sondrio si esprime limitatamente agli interventi, o alla parte di essi, che comportano trasformazione di ambiti interessati dai vincoli previsti dalla L.R. 27/2004, art. 44:

visto il parere espresso sul progetto originario per la conferenza di servizi del 1.12.2009 e le prescrizioni in esso contenute;

visto altresì il parere favorevole con prescrizioni espresso su ulteriore diverso progetto insistente sulla medesima area;

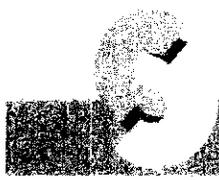
osservato inoltre che con le nuove previsioni operative si graverà maggiormente e per un lungo periodo di tempo, relativamente al cantiere "di valle" della galleria, su un'area ubicata in vicinanza della importante area turistico - ricreativa della Pineta di Primolo, particolarmente frequentata soprattutto nella stagione estiva;

esaminati gli elaborati pervenuti del nuovo progetto oggetto di istanza di variante, considerata l'apprezzabile riduzione dei movimenti terra in superficie in conseguenza della nuova ubicazione dell'imbocco di valle della galleria, fatto salvo quanto diversamente previsto e prescritto da altre autorità competenti, si esprime parere favorevole, limitatamente agli ambiti ed agli aspetti di competenza, subordinato al rigoroso rispetto delle prescrizioni di seguito riportate :



## Comunità Montana Vallellina di Sondrio

- tutti i lavori dovranno essere eseguiti in conformità del progetto presentato, condotti con l'osservanza di quanto eventualmente previsto dal R. R. 5/2007 e s. m. e. i., adottando *tutti i provvedimenti necessari al fine di evitare danni alla vegetazione circostante, alla stabilità del suolo ed al regolare deflusso delle acque;*
- lo stoccaggio temporaneo di "smarino" dovrà avvenire **esclusivamente** su aree già interessate da movimentazioni e presenza di materiali, senza interessare ambiti di versante integri;
- si richiede altresì che venga limitata l'entità dello stoccaggio di smarino in prossimità dell'imbocco di valle della galleria (pertinenze Pineta di Primolo);
- in assenza di specifiche indicazioni (e di idonei progetti di apprestamento) su possibili stoccaggi di smarino, anche temporanei, sul territorio, si precisa in conformità ad un precedente parere, che il presente parere favorevole è subordinato alla **non realizzazione** di una possibile area di stoccaggio ("bonifica") presso San Giuseppe, in quanto grava su terreni interessati da ristagno e circolazione idrica subsuperficiale, situati immediatamente a monte di una scarpata interessata da erosione attiva;
- durante i lavori ed al termine degli stessi dovrà essere garantito il transito in sicurezza sui sentieri presenti nelle aree ed il libero accesso agli stessi e rispettata l'eventuale segnaletica presente;
- l'esecuzione dello scavo e la posa della condotta forzata andrà effettuato per tratti limitati, di volta in volta sistemati, avendo cura di evitare accuratamente il convogliamento nello scavo di acque meteoriche o di infiltrazione;
- considerata la particolare vulnerabilità idrogeologica dell'area e la sua valenza turistico-paesaggistica dovranno essere limitate al minimo indispensabile le opere accessorie superficiali (strutture mobili, accumuli temporanei, ecc. . .); (Ad es. si ritiene eccessivamente impattante un cantiere integrale, installato, come previsto, a breve distanza da abbondanti ed idonee strutture ricettive);
- a fine lavori tutti i materiali eccedenti, non riutilizzati nei ripristini dovranno essere trasportati ed adeguatamente sistemati in ambito autorizzato; dovranno inoltre essere rimossi tutti gli ulteriori residui di lavorazione eventualmente presenti nelle aree interessate dagli interventi;
- a lavori ultimati tutte le terre smosse, le nuove scarpate ed i tratti di terreno denudati dovranno essere accuratamente sistemati con angolo di equilibrio stabile, livellati, compattati, ricoperti con terreno organico ed inerbiti con essenze erbacee autoctone, se necessario ripetendo le operazioni fino ad avvenuto attecchimento; i tratti caratterizzati da pietraia sterile dovranno essere ripristinati come all'origine; sulle scarpate *maggiormente acclivi* potranno essere previste graticciate/vimate o la stesura di geostuoie, a protezione degli interventi di ripristino;
- la società richiedente dovrà garantire nel tempo una adeguata manutenzione degli interventi eseguiti, avendo cura di verificare la funzionalità e l'efficacia dei



## Comunità Montana Valtellina di Sondrio

ripristini, in particolare a seguito di intensi eventi meteorici; pertanto le saranno imputati gli eventuali danni provocati da negligente esecuzione e/o manutenzione delle opere;

- a garanzia della corretta esecuzione dei lavori che verranno eseguiti nel rispetto delle presenti prescrizioni e di quelle eventualmente impartite in sede di conferenza, si propone un deposito cauzionale effettuato in forma fidejussoria - la cui entità dovrà essere stabilita a seguito di ulteriori verifiche - precisando che sarà svincolato non appena accertata la regolarità degli interventi ed il recepimento delle indicazioni prescritte.

Il provvedimento finale conforme alle determinazioni conclusive favorevoli della Conferenza di Servizi dovrà essere inviato alla scrivente C.M. ed al Corpo Forestale dello Stato per l'ordinaria azione di controllo diffuso del territorio.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Dott. Ing. Paolo Ferrari

Il Responsabile del Procedimento

Dott. Alfredo Dell'Agosto

PIA7: 388 (D)  
(C63 VARIANTE)



**Ministero dei beni e le attività culturali  
e del turismo**  
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI  
DELLA LOMBARDIA  
20123 Milano - Via De Amicis, 11  
Tel. 02 89400555 - Fax 02 89404430  
e-mail: [sba-lom@beniculturali.it](mailto:sba-lom@beniculturali.it)  
Codice Fiscale 80129030153

Milano, 9.12.2013

Alla Provincia di Sondrio  
Settore Pianificazione Territoriale, Energia e  
Cave  
Servizio Acque ed Energia  
Via XXV aprile, 22  
23100 SONDRIO  
PEC: [protocollo@cert.provincia.so.it](mailto:protocollo@cert.provincia.so.it)

p.c. Soprintendenza per i Beni Architettonici e  
Paesaggistici della Lombardia  
Piazza Duomo 14  
20122 MILANO  
E-mail: [sbap-mi@beniculturali.it](mailto:sbap-mi@beniculturali.it)  
E-mail: [silvia.zanzani@beniculturali.it](mailto:silvia.zanzani@beniculturali.it)

Lettera inviata solo tramite E-MAIL  
SOSTITUISCE L'ORIGINALE  
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000

Prot. N.	15185
Cl.	34.19.04
Fasc.	6.12

**PROVINCIA DI SONDRIO**

Protocollo N. <sup>34031</sup>  
10-12-2013  
del 9.12.04 / fasc. n. 7/13  
Class. ....

**Oggetto:** CHIESA IN VALMALENCO (SO). Istanza di variante dell'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio dell'impianto idroelettrico sul torrente Mallero in territorio del comune di Chiesa in Valmalenco (SO), assentita dalla scrivente Provincia con determinazione n. 630 del 12 aprile 2010. Convocazione Conferenza di Servizi indetta per mercoledì 11 dicembre 2013, h 10.00.

In relazione alla convocazione in oggetto, pervenuta con nota del 15/11/2013, prot. n. 31231, procedimento n. 1396/13 (acquisito agli atti di questo Ufficio con prot. n. 14075 del 19/11/2013), non potendo intervenire per precedenti impegni, questa Soprintendenza esprime con la presente il parere di competenza, chiedendo che venga acquisito agli atti della seduta, della quale si chiede copia del verbale.

Alla luce degli elaborati progettuali di istanza di variante e della recente sistematizzazione dei dati archeologici realizzata da questa Soprintendenza (e ancora in corso), in particolare con la Carta Archeologica informatizzata della provincia di Sondrio, che hanno consentito di posizionare su cartografia i rinvenimenti archeologici noti, si ritiene di dover esprimere prescrizioni, anche sulla base dei ritrovamenti archeologici conosciuti per il territorio del Comune di Chiesa in Valmalenco dove, in località Costi, sono segnalate rocce con incisioni rupestri (Archivio Topografico della Soprintendenza, segnalazione D. Pace 1967).

Pertanto, per quanto di competenza, questa Soprintendenza, ravvisando nell'area interessata dai lavori un rischio archeologico per le sue caratteristiche geomorfologiche e ambientali, richiede che, preliminarmente alla realizzazione dell'opera e limitatamente agli interventi che prevedono scavi o posizionamento di strutture e strade di cantiere, si proceda, secondo quanto previsto dalla procedura di verifica archeologica preventiva dell'interesse archeologico (art. 95 del D.Lgs. 163/2006):

- ad una ricognizione di superficie (survey), ad opera di ditta specializzata in scavi archeologici con specifica esperienza di questo tipo di indagine in territorio alpino e subalpino, sotto la direzione di questo Ufficio; a seguito delle risultanze della ricognizione, opportunamente documentate, si procederà ad eventuali saggi di verifica puntuali che permetta una valutazione delle opere da realizzare e delle procedure di tutela.

Si preannuncia comunque che per la realizzazione del manufatto dovrà essere prevista l'assistenza archeologica ad opera di ditta specializzata in scavi archeologici, sotto la direzione di questo Ufficio.

Si resta a disposizione per ogni informazione e chiarimento.

per Il Soprintendente  
(Per avocazione ex art. 17 D.P.R. 233/2007)  
Dott.ssa Caterina Bon Valsassina

PROT. 388 (PD)  
(CIS VARIANTE)



Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente  
Dipartimento di Sondrio

PROT. 167325 del 6/12/2013

**PROVINCIA DI SONDRIO**

Protocollo N. 33761  
del 6-12-2013  
Class. 9.10.04 /fasc. n. 7/13

Spettabile  
PROVINCIA DI SONDRIO  
VIA XXV APRILE  
23100 SONDRIO (SO)  
Email: protocollo@cert.provincia.so.it

**Oggetto : Istanza di variante dell'Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio dell'impianto idroelettrico sul Torrente Mallero in territorio del Comune di Chiesa in Valmalenco (So) assentita dalla scrivente Provincia con determinazione n. 630 del 12 aprile 2010**

In riferimento alla Conferenza di Servizi convocata per l'11 dicembre 2013, preso atto delle modifiche progettuali contenute nell'istanza di variante in oggetto, riferite alle modalità di scavo della galleria, allo schema idraulico dell'impianto, agli aspetti cantieristici e alla viabilità di accesso all'edificio centrale, con la presente si ribadiscono i contenuti del parere tecnico espresso in data 14.02.2009, Prot. 167825, con le relative prescrizioni, in particolare quelle attinenti la variante in argomento

Distinti saluti

Il Responsabile del Procedimento  
*Dott. Maurizio Tagni*

*Il responsabile dell'Istutoria: MARIA SILVIA TAVELLI tel: 0342 1832512*

Via Stelvio, 35/A - 23100 SONDRIO - Tel. 0342 183211 - Fax 0342 1832500 - www.arpalombardia.it  
Indirizzo e-mail: sondrio@arpalombardia.it Indirizzo PEC: dipartimentosondrio.arpa@pec.regione.lombardia.it



UNI EN ISO 9001:2008  
Certificato n.9175.ARPL

P.M.F. 308 (FD)  
(CDS VARIANTE A.U.)



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO, E DELLA DIFESA CIVILE  
**COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI SONDRIO**

via Giuliani n° 27, 23100 Sondrio - ☎ 0342-533000 - [com.prev.sondrio@cert.vigilfuoco.it](mailto:com.prev.sondrio@cert.vigilfuoco.it)

Ufficio **PREVENZIONE**

☎ 0342533050-1-2

fax 0342533090

Pos. 25303



Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

**COM-SO**

REGISTRO UFFICIALE - USCITA

Prot. n 0010862 del 11/12/2013

02.08. CONFERENZA DEI SERVIZI

Alla **PROVINCIA DI SONDRIO**

Sett. Pianificazione Territoriale Energia Cave

Servizio Acque ed Energia

[protocollo@cert.provincia.so.it](mailto:protocollo@cert.provincia.so.it)

**OGGETTO: Conferenza dei Servizi**  
**Istanza di variante dell'autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio dell'impianto idroelettrico sul torrente Mallero in Territorio del Comune di Chiesa in Valmalenco. SOC. MALLERO ENERGIA S.R.L.**

In riferimento alla documentazione tecnica prodotta su supporto informatico, si comunica che l'attività non rientra tra quelle annoverate nell'elenco I allegato al D.P.R. 151 del 1° agosto 2011, pertanto nulla osta, per quanto di competenza, alla realizzazione.

Premesso quanto sopra, questo Comando, non interverrà alla Conferenza in data odierna

Il Responsabile dell'istruttoria tecnica

Ispettore Antincendi Esperto

(Stefano Felicioni)

IL COMANDANTE PROVINCIALE

(dott. ing. Giuseppe BIFFARELLA)

**PROVINCIA DI SONDRIO**

Protocollo N. 34143

del 11-12-2013

Class. 9.10.04, fasc. n. 7/13